IL GIORNALE DELL'UGI

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

NUMERO 3 | ANNO 2024

WWW.UGI-TORINO.IT

IL VOLONTARIATO AZIENDALE

Un progetto in cui l'impresa incoraggia la partecipazione attiva e concreta del proprio personale a sostegno di organizzazioni no-profit

REGINA MUSIC FEST: LA MUSICA RIACCENDE LA SPERANZA

La testimonianza

MARCO BARRERA: "L'UGI È IL MIO BUON ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ"

RagazziAMO

UNA GIORNATA NELLA FORESTA IN PUNTA DI PIEDI CON LA COOPERATIVA ARNICA

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: segreteria@ugi-torino.it

Casa UGI
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649435 | Indirizzo e-mail: casa@ugi-torino.it

PER CONTRIBUIRE
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109

WWW.UGI-TORINO.IT

Associazione legalmente riconosciuta
Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989
Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
sez. organizzazioni di volontariato - repertorio n. 93963 in data 10|01|2023
Codice Fiscale: 03689330011
Autorizzazione Tribunale di Torino n°4/2024 già 3113/1981

SOMMARIO

5 L'EDITORIALE
di Stefano Tamagnone

6 IL VOLONTARIATO AZIENDALE
di Marcella Mondini

8 CRISTINA CHIABOTTO
di Stefano Tamagnone

10 IL VIAGGIO DA FAVOLA DI UGI 100%
di Stefano Tamagnone

12 REGINA MUSICAL FEST
di Monica Florio

16 MARCO BARRERA
di Marcella Mondini

18 UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE
di Giovanna Francese

21 RADIO UGI: 3, 2, 1... IN ONDA!
di Stefano Nardella

22 RAGAZZIAMO
di Giovanna Francese

26 IL MONDO DEI VOLONTARI
di Roberta Madon

30 LIBRI E FILM IN LIBERTÀ
di Erica Berti e Monica Florio

32 DIVERTIAMOCI CUCINANDO
di A. Franzil e G. Laganà

34 LE MANIFESTAZIONI DELL'UGI
di Manuela Miglietta

IL GIORNALE DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

STEFANO TAMAGNONE

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti
Monica Florio
Giovanna Francese
Annamartina Franzil
Giuseppe Laganà
Roberta Madon
Manuela Miglietta
Marcella Mondini
Stefano Nardella

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE

Michela Colombo

REVISIONE

S. Tamagnone/M. Mondini

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

LEGGE SULLA PRIVACY: L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

UGI-TORINO.IT

VOGLIO DIVENTARE COME TE

IL TUO 5X1000 REALIZZA I DESIDERI, IL SUO È QUELLO DI DIVENTARE GRANDE.

UGI offre sostegno ai bambini e ragazzi malati di tumore in cura presso l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino e alle loro famiglie.

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

COD. FISCALE 03689330011

L'EDITORIALE DI STEFANO TAMAGNONE

IN BREVE

UGI APPROVA IL BILANCIO E CONTINUA A INVESTIRE NELLA CURA

Proventi pari a circa 2,7 milioni di euro, in crescita del 5,4% rispetto al 2022, un contenuto avanzo di gestione positivo e un Patrimonio Netto superiore a 6 milioni di euro, rappresentato per il 60% da beni immobili acquistati nel tempo per garantire sempre più alloggi e servizi di vario genere, riabilitazione compresa. Sono numeri importanti quelli del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e approvato giovedì 16 maggio dall'Assemblea dei Soci di Ugi, che da un lato confermano un trend positivo nella gestione delle risorse e, dall'altro, permettono alla Odv, da sempre in prima linea per il sostegno ai bimbi malati di cancro e alle loro famiglie, di affrontare nuove sfide nel 2024. Investendo nell'ospitalità, nella ricerca, nella cura e nella riabilitazione.

Quattrocentomila enti, 1,6 milioni di addetti e quasi sei milioni di volontari. Bisogna partire dai numeri per capire il ruolo fondamentale del Terzo Settore in Italia. Con una spinta fondamentale per il nostro Paese dal punto di vista sociale, ma anche economico, visto che il valore della produzione, secondo le stime più attendibili, supera gli 84 miliardi di euro e l'impatto reale sfiora i 100 miliardi. Soldi (tanti), che lo Stato e le amministrazioni periferiche dovrebbero spendere per garantire quei servizi che invece vengono garantiti attraverso il volontariato. Soltanto in Piemonte, i volontari impegnati in attività complementari a quelle offerte dall'Amministrazione pubblica sono 73mila, con un contributo economico che si calcola superi i 6 miliardi di euro.
Soltanto l'UGI, secondo il recente studio che ha calcolato l'impatto sociale della nostra Odv nel 2022, moltiplicando per due le cifre ricevute e poi investite nelle proprie attività, ha generato un valore per il territorio di 5,4 milioni di euro. Tra gli stakeholder che, secondo lo studio, hanno ottenuto un contributo maggiore dalle attività di UGI, l'ospedale Infantile Regina Margherita, che, grazie all'ospitalità offerta dall'Odv, ha avuto a disposizione più posti letto nel reparto di Oncoematologia pediatrica. Il valore generato, in questo caso, è di 819.873,79 €, ai quali vanno aggiunti 305.631,07 € di risparmio per i servizi ambulatoriali in day hospital grazie alla presenza dell'assistenza domiciliare e 289.996,12 € investiti direttamente da UGI per la ricerca. E poi ci sono le attività per i pazienti fuori terapia, che - con le loro famiglie - beneficiano in prima persona del risparmio relativo all'attività di riabilitazione, che viene effettuata negli spazi della palestra in UGI Due di corso Dante, generando un valore di 445.281,55 €.
Cifre importanti, che impongono una riflessione sulla situazione attuale, ma anche e soprattutto sulle prospettive di un mondo no profit che merita di conquistarsi un ruolo sempre più di primo piano tra le priorità della politica, anche a livello europeo. Partendo dall'ascolto di quelle associazioni che, ogni giorno, danno concretezza al concetto prezioso di sussidiarietà, garantendo un supporto indispensabile alle persone malate e più fragili. In Italia, negli ultimi anni, qualche importante passo avanti è stato fatto. Nella nostra Regione e nella città di Torino anche. E ora ci si augura che la svolta, culturale e politica al tempo stesso, arrivi fino a Bruxelles, vero cuore pulsante di un'Europa che dovrebbe fare del Terzo Settore uno dei pilastri fondamentali delle proprie politiche. Sarebbe giusto. E forse farebbe bene anche all'immagine di un'Unione che – dicono i tassi di astensionismo registrati nelle ultime elezioni – non appassiona molto i propri cittadini. Che la sentono distante e molto spesso la temono, accorgendosi che esiste solo quando stabilisce il diametro minimo delle vongole o la curvatura corretta dei cetrioli.

LO SPECIALE

freepick photo

IL VOLONTARIATO AZIENDALE

DI MARCELLA MONDINI

Parliamo di Volontariato Aziendale. Non si tratta di una trovata di marketing, ma di una scelta dall'impatto concreto. Secondo la definizione della Comunità Europea, la **CSR – Corporate Social Responsibility**, o responsabilità sociale d'impresa (RSI) - rappresenta "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Da qualche anno si fa sempre più avanti la **collaborazione attiva e concreta tra aziende e associazioni di volontariato**, dove le prime promuovono la solidarietà nel loro interno e le seconde beneficiano di un aiuto reale per le loro attività. Tali attività - a differenza del normale volontariato - possono essere, infatti, svolte durante l'orario di lavoro attraverso donazioni di tempo retribuito.

I dipendenti delle organizzazioni che investono nel volontariato d'impresa hanno la possibilità di apprendere nuove competenze, mettersi in gioco e, al tempo stesso, sostenere delle organizzazioni del Terzo Settore. Tale tendenza sta prendendo piede negli ultimi anni anche nel nostro Paese. Questo modo di fare volontariato oltre ad avere un impatto positivo diretto per la collettività, porta tanti benefici anche all'azienda.

Dedicarsi al volontariato rafforza infatti lo spirito di squadra tra i dipendenti e accresce la loro fiducia nell'impresa. D'altra parte la reputazione dell'azienda migliora visibilmente, infatti una ricerca condotta da **Sodalitas**, insieme a **Ciessevi** e **Cegas Bocconi**, ha di recente fatto luce sul potenziale di crescita di questo strumento attraverso una "**Guida pratica per la collaborazione tra profit e non-profit**". In questo documento si definisce il volontariato d'impresa, inteso come "un progetto in cui l'impresa incoraggia, supporta o organizza la partecipazione attiva e concreta del proprio personale alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni non-profit, durante l'orario di lavoro". Ogni anno i dipendenti potranno, infatti, scegliere di dedicare

almeno tre giornate lavorative alla comunità. Ovviamente si tratta di un progetto che ha bisogno di pianificazione, organizzazione e programmazione. I dipendenti devono essere messi in grado di poter scegliere se aderire o meno senza subire conseguenze positive o negative e devono avere la certezza che l'azienda sia realmente favorevole a tale iniziativa.
Alcune ricerche hanno accertato che i lavoratori che hanno preso parte al volontariato aziendale hanno aumentato la loro sensibilità verso certi temi, si sentono più motivati e arricchiscono anche la cultura stessa dell'impresa.
Il mondo anglosassone ha una lunga tradizione nello sviluppo di partnership tra Imprese e Comunità. La loro vasta esperienza ha fornito un vasto insieme di dati che permettono di determinare il contributo delle Imprese alla Comunità attraverso l'analisi di tutte le attività d'investimento nella comunità stessa, di misurare i risultati ottenuti attraverso di essi e per ultimo di valutarne gli effetti sulla comunità e sul business. Le attività di Investimento nella Comunità, per essere efficaci, devono essere pianificate sapendo che nella partnership tra impresa e comunità la massima efficacia si ottiene quando gli obiettivi sociali ed economici dell'impresa coincidono con gli interessi dell'associazione coinvolta. L'impegno può avvenire in svariati modi e cioè con donazioni in denaro e sponsorizzazioni, con tempo e competenze del personale dell'impresa (staff involvement), con donazione e/o messa a disposizione di beni materiali ed immateriali, con la partecipazione a eventi locali, con l'organizzazione della "Giornata del volontariato aziendale" a supporto di una o più organizzazioni non-profit, con il supporto a programmi educativi nelle scuole, con la partecipazione a programmi educativi verso l'intera cittadinanza organizzati dalle istituzioni locali.

Per fare un esempio pratico, l'UGI nei mesi di novembre e dicembre 2023 ha avuto un gran beneficio dal volontariato d'impresa in quanto in occasione delle iniziative di Natale ha avuto l'apporto di volontari che si sono resi disponibili per promuovere le attività dell'UGI, fare pacchetti regalo presso negozi, effettuare consegne e dare aiuto per qualsiasi necessità dovuta all'incremento di lavoro in quel periodo dell'anno. Il vantaggio derivato è stato pari da entrambe le parti: **l'UGI ha potuto far fronte alla crescita di richieste e le imprese hanno avuto modo di conoscerci meglio e di comprendere a fondo gli obiettivi e la mission dell'Associazione.**

SI PASSA ATTRAVERSO ALCUNE FASI PER RENDERE AL MEGLIO LA COLLABORAZIONE TRA AZIENDA E ASSOCIAZIONE:

- **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AI DIPENDENTI;**
- **RETE CON UNA O PIÙ ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;**
- **ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE;**
- **REALIZZAZIONE DEL PROGETTO;**
- **VALUTAZIONE DEI RISULTATI DA PARTE DI ENTRAMBE LE PARTI.**

Ma, ovviamente in un quadro così idilliaco ci sono dei "ma": le aziende che propongono ai dipendenti il volontariato in orario lavorativo sono poche, anche perché spesso accade che i direttori del personale, figure chiave per questa attività, non ne conoscono i vantaggi.
La **Fondazione Terzjus**, da due anni a questa parte, ha dato vita ad un programma di ricerca per capire le implicazioni economiche, sociali e culturali di questa forma di impegno sociale. Lo studio pone l'accento sul fatto che il vantaggio economico sarebbe maggiore se gli amministratori delegati e i responsabili delle risorse umane fossero informati degli incentivi fiscali di cui potrebbero godere nel caso in cui autorizzassero i propri dipendenti a svolgere qualche azione meritoria durante l'orario di lavoro. Attualmente l'impatto del volontariato aziendale appare ancora abbastanza limitato, infatti riguarda soltanto il 5% delle aziende che impiegano almeno 50 dipendenti. Tuttavia il volontariato d'impresa non sembra essere ignorato nel tessuto economico del nostro Paese dal momento che coinvolge direttamente circa un terzo delle imprese medio-grandi le quali già danno la facoltà (o pensano di farlo a breve) ai lavoratori e ai manager di impegnarsi nel sociale. Ma teniamo presente che più di 6 imprese su dieci hanno affermato di non sapere dell'esistenza di incentivi fiscali, il che la dice lunga sulla necessità di spiegare meglio ai direttori del personale che potrebbe essere vantaggioso avvalersi di tale strumento in quanto, a certe condizioni, può migliorare l'immagine dell'azienda e il clima sul luogo di lavoro, cementando il senso di appartenenza dei lavoratori, a prescindere dalla posizione che questi occupano negli organigrammi, come mostrano diversi studi comparativi su scala internazionale.

L'INTERVISTA

CRISTINA CHIABOTTO: "GRAZIE AI BIMBI MALATI HO IMPARATO A VINCERE LE MIE PAURE"

DI STEFANO TAMAGNONE

Musica e spettacolo. Sorrisi, abbracci, battute divertenti. Ma anche un pizzico di commozione. E' stato un pomeriggio ricco di emozioni quello dell'8 giugno per **Cristina Chiabotto**. Con l'ex Miss Italia a condurre lo spettacolo del **Regina Music Fest**.
Salita sul palco con l'entusiasmo che la contraddistingue, Cristina ha portato con sé un bagaglio di emozioni che hanno illuminato la giornata. Ma è stato l'incontro con i piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica del Regina Margherita a lasciare un segno indelebile nel suo cuore.

Cristina, cosa ha portato a casa da questa esperienza?
È stata un'esperienza fortissima, indescrivibile e piena d'amore, che avevo già vissuto con i Babbi Natale di Forma ONLUS, e sono contenta di essere tornata con Ugi. Fuori è stata una grande festa all'insegna della musica e dell'unione di tutte le famiglie, di tutti i genitori. Entrare nel reparto è stata un'emozione molto più forte e molto più grande, perché l'incontro con i bimbi e con i loro genitori è qualcosa di unico che mi porterò per sempre con me.

Perché ha deciso di sostenere L'UGI e il Regina Margherita?
Il legame con L'UGI c'è sempre stato, anche di riflesso all'impegno che ha vissuto mia mamma con Casa UGI come volontaria. Quindi diciamo che ho sempre sentito parlare di Casa UGI, l'ho vissuta attraverso i racconti di mia mamma, e poi anche io con il mio piccolo, con una vicinanza e con una sensibilità che sicuramente ci lega. Per quanto riguarda il Regina Margherita, oggi, vivendolo da mamma, ha un significato ancora più grande, perché parliamo di bambini e sicuramente il cuore si scioglie di fronte a tutto questo.

Oltre ad aver regalato tanta gioia ed energia sul palco ha voluto visitare il reparto di oncoematologia pediatrica. Cosa ha imparato dai bambini?
È stato un incontro speciale, che non si può descrivere se non vivendolo e provandolo. I bambini, con i loro genitori, mi hanno lasciato il concetto della speranza e del sorriso. Tu vedi questi bimbi che ti guardano con gli occhi pieni di gioia, nonostante tutto. Questi reparti così colorati che sembrano delle piccole camerette riempite di colori e di speranza ti danno un senso profondo alla vita. Molte persone dovrebbero entrare a stretto contatto con queste realtà per capire davvero e per entrare di più nel profondo, non solo per sentito dire o attraverso i racconti degli altri, che comunque servono perché ci fanno rendere conto di quello che ci circonda e di quanto siamo fortunati.

Ad un certo punto, sotto il palco, mi è sembrato che si sia commossa. Posso chiederle perché?
Mi sono commossa perché è scesa un'infermiera dal reparto oncologico di Regina Margherita e abbiamo ricordato quell'esperienza che ho vissuto con loro in un evento passato. Io sono molto sensibile, quindi piango ancora adesso nel raccontare queste cose che mi colpiscono. Quando arrivano l'anima e il cuore, per me, nella vita si vince.

Parliamo un po' di lei: tre aggettivi per definirsi.
Solare, sensibile, empatica.

Cristina Chiabotto, a destra, la mamma, al centro, e le volontarie dell'UGI

CRISTINA CHIABOTTO

Primo pensiero della giornata?
I miei amori della vita, dare il buongiorno alla mia famiglia. Svegliare le mie bambine, dare il buongiorno a mio marito. L'amore, il primo pensiero è l'amore.

L'ultima cosa che fa la sera?
Una piccola preghierina. Sono credente, anche se purtroppo non sempre così praticante, sono cresciuta dai salesiani. Guardo il cielo e mi affido al cielo. Questo è il mio ultimo pensiero del giorno.

Un sogno ricorrente?
Sogni ricorrenti particolari non ne ho. A volte vorrei rivivere di più le persone che non ci sono più come mia nonna Maria, mio cugino Salvatore, anche se sarebbe difficile alzarsi la mattina e rendersi conto che è tutto un sogno. Loro ci sono e ci saranno sempre, però sì mi piacerebbe di più rivivere i miei angeli, quelle persone che purtroppo non ho più qui al mio fianco.

Che libro ha sul comodino?
"Ti amo anche oggi" di Mapi Danna.

Si sente una donna fortunata?
Sì, mi sento molto molto fortunata, l'ho detto dall'inizio del mio percorso. Nel 2004 mi è cambiata la vita in un attimo, da ragazza mi sono ritrovata in un mondo molto più grande di me e ho capito l'importanza dell'elemento fortuna, che significa trovarsi al posto giusto, con le persone giuste, al momento giusto. È ovvio però che la fortuna bisogna sapersela giocare e essere predisposti ad accoglierla. Io ringrazio il cielo ogni giorno per quello che mi ha dato, in primis la famiglia, l'affetto, i sentimenti veri e poi tutto quello che mi circonda, che è questo mondo bellissimo, a tratti complicato, ma bello. Quindi mi ritengo una persona molto, molto fortunata per la salute e per l'amore in primis. Tutto il resto ovviamente è una grande cornice, un grande passaggio che non guasta perché ti fa vivere bene, però ciò che conta per me sono l'amore e la salute.

Se non avesse vinto Miss Italia, chi sarebbe oggi Cristina Chiabotto?
Se non avessi vinto Miss Italia nel 2004 - quest'anno oltretutto festeggerò 20 anni - forse avrei fatto la psicologa. Io ho sempre amato ascoltare la mente dell'uomo, sono affascinata dal percorso introspettivo delle persone che incontro nella mia vita.

Da bambina pensava di arrivare dov'è arrivata?
Sinceramente, mai più mi sarei aspettata tutto questo, non era uno dei miei sogni essere ciò che sono oggi. Non potevo neanche prevederlo, immaginarmelo. E' stato tutto spontaneo, bello, inaspettato. Una grande sorpresa della vita.

Davide D'urso e Cristina Chiabotto sul palco del RMF

Che cosa le fa paura?
La malattia, il dolore, la sofferenza dell'uomo. Però, attraverso le mie esperienze di madrina dell'istituto di Candiolo per la ricerca sul cancro, quella in Africa con l'associazione NutriAid che sostiene e affronta la malnutrizione infantile, ho capito che quando vedi la forza di persone che, nonostante tutto, ti sorridono e vanno avanti, puoi affrontare le tue paure diversamente.

Qualche rimpianto?
No. Sono una persona serena che fa quello che si sente. Se non ho fatto alcune cose, si vede che doveva andare così.

Cosa significa, oggi, essere madre?
Oggi essere mamma significa tutto. Dai priorità diverse, dai un senso diverso, la tua vita cambia, si riempie, la tua proiezione è proiettata sui figli. È bellissimo, è bellissimo tutto. È veramente l'avventura più bella della vita.

Cosa augura alle sue figlie?
A Luce e Sofia auguro di seguire i propri sogni, di non smettere mai di crederci, di essere oneste, di essere rispettose e gentili con il prossimo. Auguro tutta la felicità del mondo, anche se delle piccolissime sofferenze, magari nei rapporti umani, possono servire. Quindi: rispetto, gentilezza, amor proprio e amore verso gli altri. Alle mie figlie auguro di aiutare e aiutarsi.

DAL REGINA MARGHERITA A COVERCIANO: IL VIAGGIO DA FAVOLA DI UGI 100%

DI STEFANO TAMAGNONE

Dal Regina Margherita a Coverciano. Direttamente nel tempio del calcio italiano. È un viaggio da sogno quello che attende i ragazzi di **UGI 100%**. Ma è soltanto una tappa di un lungo percorso iniziato sette anni fa, quando nacque l'idea di creare una squadra di giovani eroi con un passato in comune fatto di una terribile diagnosi e di una battaglia (vinta) contro il tumore. I giovani campioni che compongono la rosa, oggi, sono 27. Ragazzi e ragazze che, sotto la guida del mister **Marco Morra**, di **Silvano Benedetti** e del dottor **Sebastian Asaftei** e del dottor **Daniele Bertin**, e dall'UGI a giugno – prima di prendere parte al **Torneo dell'Amicizia al Filadelfia**, con le squadre dell'Academy del Torino Fc che da sempre sostiene il progetto 100% - sono stati protagonisti del **torneo Mondiale Manlio Selis** in Sardegna, dove hanno ricevuto i complimenti del presidente della Fifa, **Gianni Infantino**.

La sua story su Instagram ha fatto il giro del mondo, un reportage di Niccolò Zancan su La Stampa è arrivato sui tavoli della Figc e la Federazione ha voluto invitare i nostri ragazzi a Coverciano. Una data per la visita non c'è ancora, ma sicuramente sarà dopo quei campionati Europei che, a prescindere dai risultati degli Azzurri, i giovani di UGI 100% non dimenticheranno mai pensando all'esordio dell'Italia che hanno visto scendere in campo assieme al capitano dell'Italia Mundial, **Leonardo Bonucci**. È successo a Canale, dove Bonucci, con la moglie **Martina Maccari**, è stato tra i protagonisti del **"Torneo più bello del mondo"**, a cui hanno partecipato i giovani di sei centri oncologici italiani e quattro selezioni di All Stars, tra cui l'altro ex juventino **Hernanes**. Tantissimi gli amici dell'UGI che hanno preso parte all'evento, da **Eugenio in via di Gioia** a **Pietro Morello**, a **Fulvio Marino**. E poi **Andrea Fabbrini**, il doppiatore **Alex Polidori**, la cantante **Neja** e tanti altri. Con un gran finale a cui ha preso parte il presidente della Regione, **Alberto Cirio**, che assieme al presidente di UGI, **Enrico Pira**, ha consegnato un premio speciale a **Franca Fagioli**, direttrice del dipartimento di Patologia e Cura del bambino dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato Pira - per il grande successo di questa edizione di un evento che sta crescendo anno dopo anno a livello di pubblico e condivisione. Un torneo importante, non solo per l'oncologia pediatrica, ma per tutti i bimbi malati, con lo sport che si conferma un momento fondamentale di crescita grazie a un evento che conferma il successo della partrership tra Ugi e ospedale Regina Margherita, che continuerà e crescerà".

Da sinistra, Alberto Cirio, Leonardo Bonucci, Franca Fagioli ed Enrico Pira

"Siamo molto felici e orgogliosi – ha detto la professoressa Fagioli, commossa per il premio ricevuto - che questo evento nato da una partita della nostra squadra sia diventato un appuntamento nazionale in cui, in futuro, speriamo di riuscire a coinvolgere i ragazzi di tutti e 49 i centri italiani. Le cure funzionano in modo sempre più efficace, la tossicità tardiva si sta riducendo sempre di più e questo torneo serve anche a sottolineare l'importanza dello sport che, con l'alimentazione corretta e lo stop al fumo rappresenta uno dei fattori cardine della prevenzione".

La squadra UGI 100%

Da sinistra, Marco Morra e Domenico De Biasio

Immagine di sinistra, Eugenio Cesaro (Eugenio in Via di Gioia), Leonardo Bonucci ed Emanuele Via (Eugenio in Via di Gioia)

REGINA MUSIC FEST: QUANDO LA MUSICA RIACCENDE LA SPERANZA

DI MONICA FLORIO

Sabato 8 giugno 2024, si è replicata la bellissima iniziativa del **Regina Music Fest**, una festa a cielo aperto, svoltasi sul piazzale e nei prati davanti all'entrata dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. Cantanti, personaggi del mondo dello spettacolo, associazioni varie, scuole e ovviamente l'UGI, hanno regalato un pomeriggio di musica, balli, intrattenimento per grandi e piccini sotto l'egida, ovviamente della professoressa **Franca Fagioli**, che ha accolto, con sentite e calorose parole, sia le famiglie dei pazienti ancora in terapia, ma anche quelle off therapy, oltre ai numerosi volontari e sostenitori. Non elencheremo in questo articolo i singoli partecipanti, perché i loro nomi sono così numerosi che riempiremmo, solo con la loro elencazione lo spazio a disposizione e i nostri ringraziamenti li abbiamo, del resto, già fatti pubblicamente, oltre che alla festa, anche sulla nostra pagina fb e su tutti i nostri canali: in questa sede vi racconteremo, invece, cos'è il Regina Music Fest e cosa rappresenta a chi non ha avuto l'occasione di parteciparvi e lo faremo attraverso un piccolo spaccato di questa festa.

Alcuni piccoli pazienti sono scesi in piazza, ovviamente accompagnati dallo splendido personale del reparto che li ospita e dai genitori. Una piccola paziente trasmette a una volontaria dell'UGI la propria voglia di incontrare Mattia Villardita, il famoso Spiderman che gira gli ospedali di tutta Italia, allietando i piccoli ammalati. Quando questi si avvicina alla bambina e si intrattiene con lei, la mamma alle sue spalle, si commuove, nonostante cerchi di non farsi vedere. Incrocia in quel momento lo sguardo con la volontaria a cui si era rivolta la figlia, un'altra mamma, la cui bambina è già guarita, ma questo la mamma non lo sa perché non la conosce, probabilmente pensa sia una volontaria come tante. Si sorridono e la mamma della paziente, forse percependo la comprensione della sconosciuta, smette di piangere: le sorride di

Dargen D'Amico in visita nei Reparti

gratitudine, sorride a Spiderman e alle infermiere e OSS che hanno permesso alla sua bambina di conoscere il suo beniamino e uscire dall'ospedale, anche se solo per poco, e abbraccia la sua bambina visibilmente contenta ed emozionata. La volontaria, mamma della bambina guarita, si avvicina alla mamma e alla bambina, saluta le infermiere e dopo aver ascoltato una canzone insieme, aggiorna sullo stato di salute della figlia e sul fatto che ora è una volontaria dell'UGI. La mamma della piccola paziente non ha più lo sguardo triste e non solo perché la figlia ha realizzato il suo sogno, ma perché intravede la reale possibilità di uscirne, il fatto che la "famosa luce alla fine del tunnel" non è solo un miraggio al termine di un protocollo lungo e tortuoso, ma un qualcosa che accade e che accanto a lei ci sono decine di famiglie che lo testimoniano.

Potrei ora raccontarvi la bellezza della madrina, **Cristina Chiabotto**, la simpatia dei **PanPers,** la bravura di **Neja** che ha fatto scatenare la piazza con il suo canto; potrei aggiungere la bravura del presentatore **Davide D'Urso**, l'aspettativa della gente di vedere **Dargen D'Amico**, o ancora le belle esecuzioni del Coro del Regina e delle varie orchestre speciali che hanno regalato al pubblicato momenti di pura spensieratezza e divertimento, ma non lo farò perché noi dell'UGI vogliamo che proviate questa stupenda esperienza il prossimo anno con noi, toccando con mano cosa si può fare in un Ospedale come il Regina Margherita dove a fianco di dottori e staff meravigliosi, si uniscono professionalità, ma anche persone diverse, famiglie di guariti e non, di persone ancora in cura e di chi pur non avendo mai sperimentato la malattia spende gratuitamente il proprio tempo per regalare un attimo di speranza e normalità a chi dentro al Regina e, in particolare al 5° piano, passa ben più che un momento, così da unirvi a noi nel cercare di regalare una speranza, un istante di felicità a chi ne ha bisogno. Insieme: perché alla fine è questa la parola chiave per riuscire a fare tutto, anche a creare speranza.

STORIE DALL'UGI

FROM ISOLATION TO INTEGRATION

IL PRIMO INCONTRO DEL GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALE SULLA RIABILITAZIONE ONCOLOGICA

Il 18 e 19 maggio 2024 si è tenuto il primo meeting del Gruppo di Lavoro sulla Riabilitazione Oncologica Pediatrica presso le strutture di UGIDUE. Questo significativo evento, intitolato "From Isolation to Integration" ha riunito professionisti della riabilitazione provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo era avviare un processo di condivisione delle migliori pratiche, promuovere discussioni interdisciplinari e progettare future aree di intervento. UGI ha immediatamente sostenuto questo progetto mettendo a disposizione la sede e finanziando le giornate di conferenza e l'alloggio per i terapisti provenienti da paesi stranieri. Inoltre, UGI ha organizzato una serata sociale che ha incluso una visita all'Arsenale della Pace presso il Sermig e una cena con il piatto tipicamente italiano: la pizza! L'evento di due giorni è iniziato con una sessione plenaria, dando il benvenuto ai partecipanti a Torino e UGI. Marcella Mondini ed Emma Sarlo hanno portato i saluti del presidente Enrico Pira e introdotto la missione dell'associazione. Hanno sottolineato l'impegno di UGI nell'assistenza e nella riabilitazione di bambini e adolescenti affetti da patologie oncologiche. Successivamente, la dottoressa Francesca Rossi si è unita ai discorsi di benvenuto, rappresentando la Professoressa Franca Fagioli. Ha espresso gratitudine per la presenza di tutti e per il loro impegno nella causa. Man mano che la mattinata proseguiva, è stato raccontato il processo di formazione del gruppo. Tutto è nato dall'iniziativa dei dieci membri del consiglio di amministrazione, che si sono incontrati regolarmente in modalità virtuale. Queste interazioni hanno portato alla creazione di questo spazio collaborativo, che si propone di essere il primo di molti. Infine, è stata presentata l'agenda della giornata e i vari gruppi di lavoro hanno iniziato le loro attività. L'obiettivo principale era gettare le basi per sviluppare linee guida per i trattamenti riabilitativi motori destinati ai bambini e agli adolescenti affetti da patologie oncologiche. L'incontro è stato un momento stimolante ed arricchente. La collaborazione tra professionisti provenienti da diverse parti del mondo ha gettato le basi per lo sviluppo di linee guida cruciali per il trattamento riabilitativo motorio nei bambini e negli adolescenti affetti da patologie oncologiche. Questo evento rappresenta un passo importante verso l'integrazione e il miglioramento delle cure per i giovani pazienti.

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO, CON PRESIDENTE DI GIURIA STEVE MCCURRY

L'8 maggio presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, si è tenuta la premiazione dei vincitori del Concorso fotografico UGI. La giuria, presieduta da **Steve McCurry**, ha selezionato le migliori foto delle categorie: professionisti, junior ed over 14. Sono state 70 le iscrizioni al concorso e 12 coloro che sono arrivati alla selezione finale. Il tema del concorso 2023 / 2024 è stato "Il luogo dove giocare e crescere".

Per la categoria fotoamatori il primo premio è stato aggiudicato alla fotografia di **Elisa Crestani**. Il secondo a quella di **Augusto Bortolazzo**, mentre il terzo è andato a **Pasquale Petrera**, vincitore anche del premio per la fotografia più premiata sui social. Il primo premio per la categoria junior sotto i 14 anni è stato vinto ex aequo dalle fotografie di **Riccardo Giordano**, **Alessandro Papandrea** e **Lucia Cappellozza**. Per la categoria professionisti il primo premio è stato aggiudicato ex aequo alla sequenza di tre fotografie di **Sara Sonnessa** e **Daniele Badolato**. Infine il premio speciale della giuria se lo sono aggiudicati ex aequo **Gianalberto Briccarello** e **Paola Fusani**.

Il concorso era aperto a tutti i fotografi, professionisti e non, e si divideva in tre categorie e la richiesta era quella di realizzare immagini fotografiche, con qualsiasi mezzo a disposizione, che documentassero, che raccontassero, che rivelassero i luoghi e/o i giochi con cui siamo diventati grandi. Gli argomenti destinati alla categoria fotoamatori e dilettanti over 14 erano "lo spazio" e "il gioco". "Tana liberi tutti!" era l'argomento per la categoria junior sotto i 14 anni. Infine "Vivere il territorio" era l'argomento per la categoria fotografi di professione e studenti di scuole di fotografia.

La giuria era composta dal presidente **Steve McCurry, Paolo Ranzani, Tiziana Platzer, Roberto Bachis, Claudio Pastrone, Francesco Tresso, Emma Sarlo Postiglione, Stefano Delmastro, Daniela Trunfio, Marino Ravani**.

"Ci complimentiamo con i vincitori e tutti i partecipanti al Concorso fotografico UGI. Ci sono state inviate fotografie fantastiche ed è stato difficile per la Giuria decidere chi premiare. Ringraziamo Steve McCurry di averci onorato per la sua fattiva collaborazione in qualità di Presidente di giuria. Il Concorso ci permetterà di portare avanti un progetto molto importante per i nostri piccoli pazienti, quale LA LUDO DI UGINO, lo spazio destinato alla prima infanzia recentemente inaugurato presso UGIDUE" commenta il professor Enrico Pira (Presidente UGI).

LA TESTIMONIANZA

MARCO BARRERA

MARCO RACCONTA IN UN TEMA COME L'UGI SIA PER LUI UN BUON ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ, ALTRUISMO E GRANDE UMANITÀ

Da 15 anni la scuola media Matteotti di Torino organizza per le classi prime un concorso letterario dal titolo "Il buon cittadino".
I ragazzi sono invitati ad indicare nei loro temi una persona, un ente, un'associazione o chi vogliono che rappresenti un modello di Buon Cittadino secondo i loro criteri. Con grande sorpresa di tutti noi, un ragazzo di nome Marco Barrera ha indicato l'UGI. La sua mamma ci ha chiamati emozionata in quanto l'UGI era indicata nel tema di Marco come un buon esempio di solidarietà, altruismo e compassione, ma soprattutto di grande umanità. Marco ha conosciuto UGI grazie alla sua mamma che lo ha accompagnato ogni anno al mercatino di Natale e che lo invita a portare anche dei regali in Casa UGI per i bimbi ospitati.
Il 6 giugno alle 11 ha avuto inizio la cerimonia di premiazione di alcuni temi scelti da una commissione interna alla scuola. Nel cortile della Matteotti erano radunate le classi prime, i genitori e una lunga fila di Buoni cittadini citati in ogni tema: c'è chi ha nominato il proprio papà, chi il nonno, chi un'associazione, chi un volontario, chi addirittura un professore della scuola particolarmente amato. Inutile raccontare l'emozione e l'orgoglio della mamma di Marco, inutile raccontare quanto Marco stesso fosse contento del risultato raggiunto e inutile raccontare della festa che tutti i compagni tributavano ad ogni premiato. Un momento commovente e appassionante da sottolineare e citare per semplicità e per partecipazione, per l'originalità dei contenuti di ogni componimento. Tutto estremamente semplice ma molto ricco di buoni sentimenti e ottimi esempi. Per ogni tema premiato veniva letto un piccolo brano e ciò che colpiva era l'attenzione di questi ragazzi per gli altri, per le cose buone e per il rispetto dei più deboli. Indubbiamente un incentivo per tutti gli allievi ad aver cura di sé e degli altri, a non buttare il tempo in attività vuote e svianti, ma a donarlo a chi ne ha bisogno. Nella pagina accanto il tema di Marco a cui va il nostro ringraziamento più affettuoso.

UN BUON CITTADINO? IO LO CONOSCO!

Casa UGI è la casa di accoglienza dell'associazione UGI ed è nata nel 2006 a Torino per volere di un gruppo di genitori di bambini e ragazzi affetti da tumore. Da quell'anno, Casa UGI si occupa di ospitare le famiglie di bambini e ragazzi malati di cancro che non sono nella condizione di poter soggiornare per lunghi periodi lontane dalle proprie abitazioni. Tali spese vengono sostenute grazie al denaro ricavato da mercatini organizzati e gestiti da alcuni volontari, in cui si vendono soprattutto giocattoli e giochi di società, donati da persone che vogliono aiutare queste famiglie. Oppure, le spese vengono sostenute da sovvenzioni e donazioni. Per questo, se da qualche parte si trovano giocattoli della nostra infanzia, che non utilizziamo più, invece di buttarli o venderli per conto nostro, li possiamo donare a Casa UGI, che ne ha decisamente più bisogno. Per fortuna, ci sono molte scuole e associazioni conosciute, che aderiscono al progetto ideato da Casa UGI, aiutandola con delle donazioni di denaro ricavato da altri mercatini. Anche la nostra scuola, ad esempio, per diversi anni ha sostenuto questo progetto, con delle donazioni di denaro ricavate dal mercatino di Natale, attuato dai docenti di religione e da tutti gli alunni della scuola. Secondo me, Casa UGI è un importante esempio da seguire, perché alcuni valori, come l'altruismo, la solidarietà e la compassione delle persone che la aiutano sono davvero immensi. La qualità più ammirevole di queste persone, è l'umanità, che si riscontra nella loro volontà di aiutare il prossimo. Per questo, secondo me, Casa UGI si merita di vincere questo meraviglioso concorso.

Marco e Marcella Mondini dell'UGI

Barrera Marco - classe 1^ F

UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE

DI GIOVANNA FRANCESE

TORINO ANNI '50 - LA GRANDE STAGIONE DELL'INFORMALE

Dal 27 marzo al 1° settembre 2024 a Palazzo Accorsi si espone l'arte figurativa informale, non più tradizionale ma diventata ricerca e attività espositiva in un generale clima di rinnovamento, soprattutto per le città di Milano, Venezia, Roma e Torino.
Proprio per quest'ultima città che vede inaugurare nel 1959 la sede della GAM, del Castello di Rivoli e di Artissima, la mostra ha uno sguardo più attento. Torino, e diventa uno dei centri propulsivi dell'Informale, la nuova corrente che esprime un linguaggio di libera espressività soggettiva, in contrasto con l'arte del ventennio precedente. La mostra presenta oltre settanta opere di cinquanta artisti italiani e stranieri. Gli artisti proposti di area torinese sono una trentina tra i quali Carol Rama, Mario Merz, Francesco Casorati, accanto a un'attenta selezione di italiani e stranieri.

Fondazione Accorsi - Ometto
Via Po, 55, Torino
Per informazioni 011 837688

www.fondazioneaccorsi-ometto.it

MOVIE ICONS. OGGETTI DAL SET DI HOLLYWOOD

Un'esposizione particolare e divertente per un ritorno al cinema degli ultimi 40 anni. Il Museo del Cinema ridà la vita a 117 oggetti iconici dei grandi film cult quali, solo per citarne alcuni, Forrest Gamp, Guerre stellari, Matrix, Harry Potter. Ed è così che ritroviamo dalla piuma di Forrest Gamp alla bacchetta magica di Harry Potter, dai costumi, ai manifesti e ai materiali pubblicitari di diversa memoria storica.
I curatori della mostra esprimono con questa esposizione il desiderio di una riflessione da farsi oggi sull'importanza degli oggetti tangibili, attraverso i quali vedere soprattutto le professioni del cinema, che oggi si muove sempre più in fretta verso il virtuale e il digitale. Dal 20 maggio 2024 al 13 gennaio 2025.

Museo Nazionale del Cinema
Via Montebello,20, Torino
Per informazioni 011 8138564

www.museocinema.it

MUSEI REALI DI TORINO - ARMERIA REALE

Di tutto rispetto a Torino, l'Armeria Reale presenta una delle più ricche collezioni di armi antiche del mondo. Carlo Alberto nel 1837 decise per questa collocazione dei diversi manufatti che appartennero a Casa Savoia, sino a Vittorio Emanuele III. Nel 1842 il museo si amplia nella Rotonda progettata da Pelagio Palagi, concepita per ospitare le collezioni più recenti, tra cui la raccolta di armi orientali. Con l'avvento della Repubblica nel 1946, l'Armeria diventa museo statale. Si ammirano veri propri gioielli armigeri archeologici, medievali, cinque-seicentesche costruite da raffinati tecnici di importanti scuole del tempo di armi da fuoco. Una raccolta di bandiere, raccolte numismatiche, armature, bardature per i cavalli e oggetti d'arte completano il percorso di questo pregevole tuffo nel passato.

Musei Reali
Piazzetta Reale,1, Torino
Per informazioni 011 543889

museireali.beniculturali.it

ORRIDI DI URIEZZO

Si segnala per una gita fuori porta, uno spettacolo naturale non indifferente: gli Orridi, un percorso di gole che si snoda in tre punti, l'Orrido Sud, l'Orrido Nord-Est, l'Orrido Ovest. È il Gran Canyon del Piemonte, originato nel tempo da torrenti che scorrevano a valle del fiume Toce e che hanno scolpito nel granito nicchie e scanalature spettacolari, talmente particolari da meritare il nome di orrido, per l'emozione che suscitano. Il fenomeno di erosione operato dai torrenti, che oggi non scorrono più, ha creato un paesaggio naturale molto raro nelle Alpi.
Una bellezza naturale che non ha uguali, con l'imponente cascata delle Marmitte dei Giganti, i ponti napoleonici. Molti sono i sentieri, facili e complessi, si può scegliere.
Questa meraviglia si trova in Valle Antigorio nella provincia del Verbano.

Orridi di Uriezzo.
Ingresso a Premia, VB
Per informazioni 328 421 0690

DI STEFANO TAMAGNONE

LA PISCINA DEL KOELLIKER A DISPOSIZIONE DEI BIMBI DELL'UGI

UGI, da sempre, investe nella riabilitazione, con un'offerta che ora si arricchisce ulteriormente grazie a un accordo con l'Ospedale Koelliker che metterà a disposizione di bambini e ragazzi dell'Ugi la propria piscina.

Il progetto di idrokinesiterapia, in collaborazione con l'ospedale Koelliker, prevederà la promozione di attività riabilitative in acqua rivolte a bambini e ragazzi con patologia oncoematologica, seguiti presso l'ospedale Infantile Regina Margherita, fuori terapia o in terapia di mantenimento previo consenso e valutazione dell'oncologo e del medico riabilitatore di riferimento. Il progetto verrà condotto dai terapisti di UGI, ad integrazione delle attività riabilitative già presenti e prevederà l'inserimento di 10 bambini e ragazzi a settimana per cicli di trattamento che saranno personalizzati ed adattati in base ai bisogni e alle esigenze di ciascuno.

A SPASSO CON I CITTADINI PER RACCOGLIERE LE #VOCIDIQUARTIERE

Conoscere e farsi conoscere, passeggiando nel quartiere in cui si vive, per scoprirlo e fornire i propri spunti per migliorare la qualità della vita e i servizi. E' questo lo scopo di #vocidiquartiere, la campagna curata da Urban Lab per la Città di Torino e rivolta a tutti coloro che abitano, studiano e lavorano in città. Con un ricco programma di iniziative nei vari quartieri che, sabato 18 maggio, ha attraversato Lingotto e Nizza Millefonti, partendo dalla scuola Fermi per raggiungere il Barrito attraverso una serie di tappe, tra cui piazza Polonia, con l'ospedale Regina Margherita. Anche Ugi, che in questo pezzo di città ha la propria Casa, ha avuto l'occasione di presentarsi alle altre realtà del territorio e ai cittadini che, durante il percorso sono stati accompagnati da Luca Salomone della Casa del Quartiere fino in via Tiepice, dove è stato offerto a tutti un aperitivo.

DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI

DI STEFANO NARDELLA

Questo spazio è una rubrica da e per i ragazzi. E' uno spazio di racconto, di riflessione, di esperienze e di emozioni che vengono condivise. Uno spazio di espressione per chi ha affrontato un percorso di malattia da bambino e desidera portare una testimonianza o una riflessione su un qualsiasi tema.

3, 2, 1... IN ONDA!

Radio UGI, nata nel 2018, è una delle iniziative dell'Associazione UGI ODV (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini Onlus).
Questa radio è pensata per offrire intrattenimento e supporto ai giovani pazienti oncologici e alle loro famiglie, creando uno spazio di comunicazione e sensibilizzazione sui temi legati alle malattie oncologiche infantili e all'intrattenimento per i piccoli pazienti e per tutte le realtà che ruotano intorno all'associazione.
Questo progetto è focalizzato nel dare uno spazio ai ragazzi e ai bambini che sono in cura, permettendo loro di avere una voce senza farsi vedere. Durante il delicato periodo delle cure, Radio UGI offre ai piccoli pazienti l'opportunità di esprimersi e farsi sentire, creando un ambiente di supporto e comunicazione senza la necessità di apparire visivamente. Questo può essere particolarmente importante per i bambini e i ragazzi che affrontano un percorso di cura oncologica, poiché offre loro un mezzo per condividere le proprie esperienze, emozioni e storie in modo sicuro e confortante.
Radio UGI inizialmente trasmetteva dalla saletta adolescenti di Casa UGI.
Con l'inizio della pandemia nel 2020, Radio UGI è diventata un mezzo fondamentale per mantenere il contatto con i piccoli pazienti, in un periodo in cui le attività di volontariato in presenza non erano possibili.
Infatti, grazie all'utilizzo di alcuni strumenti di comunicazione, è stato possibile stabilire delle trasmissioni giornaliere con i bambini, avendo la possibilità di poter ospitare parecchi ospiti voluti proprio dai piccoli pazienti.
Questo ha permesso ai bambini e ai ragazzi in cura di continuare a sentirsi connessi e supportati, nonostante le restrizioni e l'isolamento imposto dalla situazione sanitaria.
Radio UGI è un progetto in continua evoluzione, in crescita e il linea con la Mission dell'associazione: le famiglie e i ragazzi.

E ora... 3,2,1... La scritta rossa "on air si accede"!

Si va in onda!

QUESTE PASSEGGIATE SONO UNA SCOPERTA!

UNA GIORNATA SPECIALE NELLA FORESTA IN PUNTA DI PIEDI GRAZIE ALLA COOPERATIVA ARNICA

DI GIOVANNA FRANCESE

"Questa volta ci siamo e andiamo tutti insieme a conquistare il bosco, un'avventura unica e attenzione si va a piedi nudi!" È la guida naturalistica **Elisa Bottero**, coadiuvata da altri collaboratori, che con perizia e capacità conduce i nostri bambini, 40 partecipanti (suddivisi nei due pomeriggi del 20 aprile e del 19 maggio) comprese le loro famiglie, a scoprire la voce della natura attraverso il percorso denominato "**La foresta in punta di piedi**". Un'esperienza immersiva sensoriale importante, gestita dalla **Cooperativa Arnica**, presso la Cascina Brero nel Parco La Mandria.

Questo progetto è il primo sorto in provincia di Torino, e vede un più ampio inserimento nel progetto transfrontaliero Alcotra Sens'action con due altri sentieri, uno in Valle Gesso Stura e l'altro in Francia presso la Ferme de Chosal.

Una meraviglia scoprire il bosco attraverso le sensazioni tattili, olfattive, visive presentate da un esperto e divertirsi nel contempo, perché così si impara a non avere paura di nessun aspetto della natura amica. Elisa è coadiuvata in questo cammino dal mental coach **Marco Toniolo**, che aiuta i bimbi, le famiglie e tutti i presenti a cogliere, attraverso azioni fisiche quale percorrere la corda con gli occhi chiusi e aperti, la dimensione nuova in cui non sono abituati a vivere. Marco sostiene che proprio per

UNA MERAVIGLIA SCOPRIRE IL BOSCO ATTRAVERSO LE SENSAZIONI TATTILI, OLFATTIVE E VISIVE

questo motivo l'eco-turismo è capace di suggerire un nuovo modo di mettersi alla prova, di superare i propri limiti e di arrivare a nuovi piccoli traguardi con consapevolezza. Certo c'è un po' di titubanza all'inizio del giro, nessuno bimbo o adulto è abituato a camminare a piedi nudi se non al mare in spiaggia, non su pietre, non su corde sospese, non su tronchi di alberi, quindi comprensibile che ci sia il timore iniziale. Però i bimbi hanno mille risorse e insegnano la novità anche ai genitori che da loro sono spinti a bagno nel ruscello, sulla sabbia più o meno spessa, e intanto tutti giocano con i cerchietti che vengono tirati su punte appositamente collocate in luoghi protetti. Nel mentre si respira il profumo del verde. Già, le sensazioni olfattive sono importantissime e a questo proposito i bimbi sono entusiasti delle vasche in cui sono poste le erbe aromatiche! La menta, l'artemisia, il timo, la salvia, il rosmarino, un festival di profumi mentre gli ospiti accarezzano le foglioline

per sprigionarne gli aromi e impararne l'utilità seguendo docili e convinti le parole degli operatori preposti che li guidano. E che dire della vasca del fieno dove bimbi si tuffano, si rotolano, si nascondono e cosa scoprono lì vicino? Scoprono la grande vasca dell'acqua e dentro nuotano... i girini. Che sorpresa per tutti, e le domande sulle rane e sui girini sono molte. Questi pomeriggi sono stati apprezzatissimi da grandi e piccini e arricchiti da allegria, spensieratezza e da alcune nuove competenze biologiche. Alla fine del percorso Elisa che conduceva il gruppo, ha consegnato a ciascun partecipante una rondella di legno, con l'invito a scrivere su di essa la parola che avrebbe potuto classificare la giornata, per capire come il bosco avesse colpito il cuore. E sono state: consapevolezza, felicità, bellezza, serenità, gratitudine, spensieratezza.

Matteo, un bimbo presente a uno dei due pomeriggi, ci ha rilasciato una piccola ma sentita intervista, colma della sua gioia convinta e travolgente per questo percorso, eccola: "Mi è piaciuto tanto questo percorso, i miei piedi erano morbidi e mentre camminavo sentivo gli uccellini. Poi sono andato a bagnarmi e sono uscito dall'acqua per passeggiare ancora e sentivo coi miei piedi le pietre, il fango ed ero molto felice di sentire la terra molle. Ero emozionato perché mi sporcavo tutto e mi sentivo libero di aprire il cuore che batteva forte perché pieno di energie. Ho pensato che era una giornata bella e "pasticciosa" e non pensavo più all'ospedale. A tutti i bimbi UGI consiglio molto questo bosco perché fa pensare alla calma, alla pace e a tutto ciò che hai nel cuore. A tutti i bimbi lo consiglio!" Insomma un entusiasmo unico, che possiamo desiderare di più?

Bomboniere solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE

CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI

NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.011.6649424 - ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

WWW.UGI-TORINO.IT

DAL MONDO DEL VOLONTARIATO

DI MONICA FLORIO

LEGGE SULL'OBLIO: SVILUPPI NORMATIVI

Telegiornali, siti on line, quotidiani hanno parlato molto, nella seconda metà del 2023, della "Legge sull'oblio, ovvero della Legge 7 dicembre 2023 n. 193 rubricata dal nostro legislatore **"Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche"**. Perché? Perché con questa legge, il Parlamento ha previsto, con un atto ufficiale, **il diritto delle persone guarite di tumore di non fornire informazioni, né subire indagini o limitazioni a causa della malattia oncologica di cui sono state colpite, ma da cui sono guarite.**

Fino al 2023, essere stati ammalati di cancro significava avere una sorta di "lettera scarlatta" in fronte: la guarigione riconosciuta dalla medicina, non lo era da tutti gli altri soggetti con cui la persona guarita veniva ad interfacciarsi. Una persona che aveva ricevuto una diagnosi di tumore veniva, di fatto, discriminata non potendo, ad esempio, adottare un bambino o sottoscrivere una polizza sanitaria o un mutuo o ancora avere una certificazione per l'attività sportiva agonistica; poco importava che il soggetto in questione avesse finito il protocollo di cura e il periodo dei controlli c.d. off therapy, arrivando all'agognato traguardo dei 5 anni (di norma) dopo di che era considerato "guarito": le limitazioni restavano.

L'oblio significa la "dimenticanza" di questo periodo di malattia, in tutti quei rapporti giuridici che la persona guarita normalmente, al pari di qualsiasi altro, sottoscrive nella sua vita, quando:

a) stipula o rinnova contratti relativi a servizi bancari, finanziari, di investimento e assicurativi;

b) stipula ogni altro tipo di contratto, anche esclusivamente tra privati, quando, al momento della stipulazione del contratto o successivamente, le informazioni sono suscettibili di influenzarne condizioni e termini.

Nella pratica, quindi, dopo la legge 193 del 2023, questo oblio quando potrà essere fatto valere? Come regola generale, la legge statuisce quanto segue.

- Se ci si è ammalati in età adulta: quando il protocollo di cura si è concluso, senza episodi di recidiva, da più di 10 anni;
- Se ci si è ammalati prima dei 21 anni: quando il protocollo di cura si è concluso, senza episodi di recidiva, da più di 5 anni.

Il Legislatore ha poi previsto la possibilità di derogare ai suindicati termini, a seconda della diversa specie di patologia che si è avuta, con il Decreto 22 marzo 2024 rubricato **Elenco di patologie oncologiche per le quali si applicano termini inferiori rispetto a quelli previsti dagli artt. 2 comma 1, 3 comma 1 lett a) e 4 comma 1 della Legge 193 del 2023 (Pubblicato in G. U. n. 96 del 24 aprile 2024)**, in vigore dalla data di pubblicazione in G.U. Cosa significa nel concreto?

Che in caso di specifici tumori, il soggetto guarito non dovrà più aspettare 10 o 5 anni per poter far valere l'oblio oncologico, ma un periodo temporale significativamente più corto. Si rimanda alla tabella che segue.

TABELLA DELLE PATOLOGIE PER LE QUALI È PREVISTO UN TERMINE RIDOTTO PER IL MATURARSI DELL'OBLIO ONCOLOGICO RISPETTO AL LIMITE DEI DIECI ANNI (O CINQUE SE DIAGNOSI PRECEDENTE AL COMPIMENTO DEL 21° ANNO DI ETÀ) DALLA FINE DEL TRATTAMENTO O DALL'ULTIMO INTERVENTO.

TIPO DI TUMORE	SPECIFICAZIONI	ANNI DALLA FINE DEL TRATTAMENTO
COLON-RETTO	STADIO I, QUALSIASI ETA'	1
COLON-RETTO	STADIO II-III, > 21 ANNI	7
MELANOMA	>21 ANNI	6
MAMMELLA	STADIO I-II, QUALSIASI ETA'	1
UTERO, COLLO	>21 ANNI	6
UTERO, CORPO	QUALSIASI ETA'	5
TESTICOLO	QUALSIASI ETA'	1
TIROIDE	DONNE CON DIAGNOSI <55 ANNI UOMINI CON DIAGNOSI < 45 ANNI ESCLUSI I TUMORI ANAPLASTICI PER ENTRAMBI I SESSI	1
LINFOMI DI HODGKIN	<45 ANNI	5
LEUCEMIE ACUTE	(LINFOBLASTICHE E MIELOIDI), QUALSIASI ETà	5

VOLONTARIO UGI

GRUPPO EVENTI E PROGETTI: LA STORIA DI MASSIMILIANO TEDESCO

DI ROBERTA MADON

"Nasco un'altra volta nel meraviglioso mondo UGI nel gennaio del 2020. E dico "nasco" non a caso perché la mia prima vita è terminata il 16 dicembre del 2019 quando, dopo 13 anni di sofferenze, un cancro ha portato in un'altra dimensione Daniela, mia moglie".
A parlare è **Massimiliano Tedesco**, cinquant'anni, referente del gruppo Eventi e Progetti, che ci racconta come essere volontario sia un'occasione unica per aiutare gli altri, ma pure se stessi. Anche di fronte a un evento drammatico come un lutto. "Ho provato sulla pelle e dentro l'anima ferita il significato profondo dello spirito di sopravvivenza che si è subito trasformato in voglia di vivere – racconta Massimiliano – di dare un senso ad un cieco destino, ad essere soprattutto un padre forte e presente, oltre le mie naturali forze ed energie, per nostro figlio Lorenzo diciasettenne".
A tenerlo a galla è stata la scrittura. "Ho aperto un blog e ho iniziato a scrivere, ogni giorno, per tutto il periodo del lockdown. Qualcuno ha letto le mie parole, ibride tra poesie e racconti e mi ha proposto di darle una casa di carta. Prima un libro e dopo un anno un altro". E poi è arrivata l'UGI. "Volevo trasformare il mio dolore in un'opportunità per aiutare qualcuno che poteva avere bisogno di me". Massimiliano conosceva già l'UGI. "Ogni anno – ricorda – portavo regali ai bambini "residenti" in corso Unità d'Italia e la sostenevo con versamenti periodici. Non era abbastanza per me. Dovevo metterci faccia, cuore, anima, tutto me stesso". Da qualche mese è orgogliosamente il referente del Gruppo Eventi e Progetti. "Questo incarico mi permette di interagire attivamente con bambini e ragazzi in via di riabilitazione, con le loro famiglie e gli organizzatori dell'evento. I miei compiti sono quelli di gestire il gruppo dei volontari e ogni singola disponibilità per ogni evento".
La sua maggiore soddisfazione?
"Il sorriso spensierato dei bambini. È veramente difficile scegliere il ricordo più bello. Ma una volta, durante le ATP Finals, Sinner e Matteo (un bambino assistito dall'UGI) sono entrati in campo mano nella mano. Sinner arriva sulla sua panchina lascia la mano a Matteo che in mondovisione urla al nostro campione... <<Mi raccomando, vinci eh!>>
Ogni mia parola rovinerebbe questa dolcissima poesia".

VISITA LA PAGINA DEDICATA SU WWW.UGI-TORINO.IT

LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

SIGARI GRANATA

"In ricordo di Pier e Manuel"

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Irena e Ivan

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

lim
lavanderia industriale mappanese

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

ABC FARMACEUTICI 1925

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

SKF®

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

OSSOLA AMICA DELL'U.G.I.

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Verde PROFESSIONAL STRUMENTI MUSICALI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

ASSOCIAZIONE IN RICORDO DI ENZO

UN SORRISO PER MATTEO

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

ASSOCIAZIONE MATTIA MANTOVANI ONLUS

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Donata, Marco, Sandro,
Diego, Don Antonello
e il Gruppo Alpini Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

gli Amici
di Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

mamma e papà
di
Gianluca Tolaro

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

JUVENTUS

INSIEME AI SUOI OFFICIAL FAN CLUB
DELLA STAGIONE 22-23

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Amici della Valle Oropa Trail

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

in ricordo di

Carla Benzi

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Baleka

Ricordando Tiziano

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

LE NOTIZIE DALLA CASA

NUOVE ADOZIONI A CASA UGI

Casa UGI, dal 2006, offre ospitalità gratuita alle famiglie di bambini e ragazzi in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Questi alloggi sono fondamentali per garantire un domicilio vicino al centro di cura, consentendo alle famiglie di stare vicino ai loro piccoli durante il percorso di cura.
Recentemente, sono state effettuate tre nuove adozioni.
Alloggio n. 7: grazie all'evento "Un giorno da Campioni" svoltosi a Prascorsano il 22 ottobre scorso l'adozione di questo alloggio è stata rinnovata. La generosità dei partecipanti all'evento e degli sponsor ha reso possibile però anche l'adozione di un nuovo alloggio, il n. 22.
Alloggio n. 22: gli organizzatori hanno voluto adottare questo appartamento come testimonianza della grandissima generosità di coloro che partecipando all'evento hanno garantito il raggiungimento di questo bellissimo obiettivo.
Alloggio n. 14: a rendere possibile questa adozione, sono stati gli organizzatori dell'iniziativa Babeka, svoltasi a Omegna il 9 e il 10 settembre.
Casa UGI rappresenta per l'Associazione un impegno economico che richiede sempre nuove fonti di finanziamento. L'UGI cerca di concretizzare questa necessità con la sponsorizzazione diretta degli alloggi da parte di aziende, organizzazioni, associazioni o semplici privati cittadini che desiderano affiancare il proprio nome all'attività dell'UGI. Questo sostegno può realizzarsi nella "adozione" o "co-adozione" (se provenienti da più soggetti) di un singolo alloggio per il corrispettivo di 12.000 euro all'anno. L'UGI ringrazia quanti hanno adottato e vorranno adottare un alloggio di Casa UGI aiutando così l'Associazione nell'accogliere le famiglie.

INFORMAZIONI
MANUELA MIGLIETTA - 0116649436

Un giorno da campioni

Babeka

LIBRI E FILM IN LIBERTA' DI E.BERTI-M.FLORIO

STORIE PER VOLERCI PIÙ BENE (ETÀ DI LETTURA: DA 9 ANNI)

35 storie, scritte in maniera scorrevole e facile, che aiutano i ragazzi (ma anche gli adulti) a coltivare la propria autostima, risvegliando la loro immaginazione, la loro allegria e l'amore per se stessi. 35 storie per illustrare un aspetto importante diverso per raggiungere, l'amore verso di sé, l'accettazione, per diventare adulti sicuri, indipendenti, rispettosi verso di sé e gli altri. Lezioni per accettare la vita che è per sua natura in continuo movimento: la consapevolezza che tutto passa (e quindi la necessità di godere appieno delle cose belle e la coscienza che quelle brutte non dureranno al pari per sempre); la capacità di "sentire" la pioggia, mentre alcuni si "bagnano e basta" (ovvero la necessità di vivere appieno la vita, celebrandola come un dono); la presa di coscienza che "rendere felici gli altri è un gioco in cui tutti siamo vincitori" (l'esaltazione della solidarietà e la condanna dell'egoismo); la necessità di cercare di cambiare ciò che si può, accogliendo quello che non dipende da noi (sapendo che possiamo scegliere chi vogliamo essere e con chi vale la pena condividere la nostra vita). Questi sono alcuni degli spunti di riflessione per iniziare un viaggio avventuroso e affascinante alla scoperta di sé, soprattutto in un momento delicato come quello della crescita.

SALUTERÒ DI NUOVO IL SOLE (KHASHAYAR J. KHABUSHANI)

"Saluterò di nuovo il sole,
e il torrente che mi scorreva in petto...
arrivo, arrivo, arrivo,
e la soglia trabocca d'amore"
(Forough Farrokhzad)

K vorrebbe tanto essere un vero american boy. Un nome banale, i vestiti giusti e gli amici giusti; una famiglia americana, con soldi e sogni americani. Si sente sbagliato, così diverso da tutti, anche dal suo amico Johnny per cui prova sentimenti che non capisce e che non confida nemmeno ai due fratelli. Vive a Los Angeles, e fin qui va tutto bene. I suoi genitori però sono iraniani. I suoi capelli sono iraniani e il suo misero appartamento non ha affatto l'aspetto di una borghese casa americana. Sua mamma lavora in ospedale e studia all'università; è l'unica a guadagnare soldi: il marito è un ingegnere, ma ha perso il lavoro e sperpera il denaro coltivando amarezza. Fino a quando decide di tornare in Iran con i figli. K è terrorizzato. Un paese mai visto, dove tutto è sconosciuto, dove tutto sembra più crudele e polveroso. L'assenza della madre è dolorosa quanto la presenza del padre. La paura a un certo punto si trasforma in una forma di consapevolezza, in un atto di crescita coraggiosa. "Penso a chi dovrei diventare, da dove posso cominciare".
Un delicatissimo romanzo di identità che si specchiano e si allontanano alla ricerca di se stesse. Un ritratto di due mondi che non si parlano, ma che nella vita del protagonista devono comunque comunicare. Un ritratto di intimità disarmante, che racconta la strada impervia che porta ad essere fedeli a se stessi.

CHI SEGNA VINCE (ETÀ CONSIGLIATA: DA 12 ANNI)

Un allenatore esonerato a causa della sua incapacità di gestire la rabbia; la squadra di calcio peggiore al mondo (la squadra delle Samoe americane che nel 2001 perse davvero contro l'Australia per 31 a 0); il sogno non di vincere, ma di segnare, 10 anni dopo, almeno un goal sono gli elementi che caratterizzano un film che all'inizio pare interessante solo se si è appassionati di calcio, ma che lentamente coinvolge sempre più lo spettatore.
Una storia di una meravigliosa "sventura", non "nel senso ah poverino", ma nel senso "ma W, incredibile non posso credere sia successo veramente" e, nonostante tutto, sei qui a raccontarlo. "Il calcio è complicato, è come la vita, ad aprile va alla grande e a maggio si perde".
L'allenatore affronterà la rabbia per la morte della figlia avvenuta due anni prima, abbraccerà finalmente le sue emozioni, attraversando il proprio dolore, accettando che si può anche non vincere e "che c' è sempre un secondo tempo, un'altra possibilità".
Giocare è più importante che vincere, ma per vincere bisogna essere felici, ben sapendo che la felicità può essere tale anche se diversa da quella che avevamo pensato. Film disponibile su Disney plus.

IL MIO POSTO È QUI (DANIELA PORTO E CRISTIANO BORTONE)

La Seconda Guerra Mondiale è finita anche qui, in Calabria, dove tutto sembra lontano, dove nulla pare mai cambiare. Le donne che lavano i panni al lavatoio, gli uomini che comandano, il paese povero e spigoloso quanto i suoi abitanti. Marta è una ragazza madre che ha perso il padre di suo figlio sul fronte; la famiglia la vuole accanto a un uomo per restaurare il proprio onore, e organizza il matrimonio con un contadino vedovo molto più anziano di lei. Un incubo. Lei non vuole sposarsi; vuole trovarsi un lavoro, imparare cose nuove, avvicinarsi alla politica, essere indipendente. Vuole andare a votare per la prima volta, la sua e quella di tutte le italiane. Lorenzo è il sagrestano del parroco; è omosessuale. È lui a proporre alla famiglia di Marta quel matrimonio che lei rifiuta. Due solitudini: entrambi sono emarginati e discriminati in quel paesino remoto e arretrato. Dall'ostilità iniziale nascerà un'amicizia che stimolerà Marta a prendere coscienza dei suoi diritti, delle sue potenzialità, dei suoi sogni.
Pregiudizi, pettegolezzi, la radicata cultura patriarcale che pervade luoghi, tempo e persone, ma che non può combattere per sempre contro l'emancipazione e l'amicizia, contro la voglia di essere liberi, di immaginare e di costruirsi un futuro. Di avere il proprio posto nel mondo.

DIVERTIAMOCI CUCINANDO!

DI ANNAMARTINA FRANZIL E RAFFAELE LAGANÀ

A inizio anni 2000 sono arrivati da Trieste a Torino dove hanno intrapreso le loro professioni, Raffaele in un'Azienda nel mondo dell'automobile, Annamartina come pediatra presso l'ASLTO5 all'Ospedale di Carmagnola, occupandosi di supporto alla maternità e alla genitorialità. Nel 2012 è nata Alessandra e con lei hanno affrontato un percorso che li ha portati a conoscere l'UGI. Nel 2014 è arrivata anche Giorgia e tutti insieme sono cresciuti integrandosi sempre di più in questa città e mantenendo un rapporto di affetto con i cari amici che ancora hanno in Friuli-Venezia Giulia. Il ruolo di genitori unito alle vicende che li hanno coinvolti e alla passione professionale di Annamartina sui temi della salute - in particolare dell'alimentazione - li stimolano ad interessarsi ad uno stile di vita sano e sostenibile che vorrebbero vedere diffondersi sempre di più nella comunità intorno a noi.

UN ARCOBALENO DI SALUTE

Con l'estate è arrivata un'esplosione di colori! Questa stagione offre una varietà di frutta colorata come ciliegie, albicocche, pesche, susine, nespole, fragole, more e gelsi, lamponi, mirtilli, ribes, meloni, angurie. E poi ortaggi come pomodori, aglio, porri, lattuga e insalate, rucola, ravanelli, sedano, carote, cetrioli, melanzane, zucchine, peperoni, finocchi, fave, piselli, fagiolini. Sono i colori di un arcobaleno di salute tra vitamine, minerali, fibre che fanno funzionare bene l'intestino, e molecole bioattive (fitocomposti) protettive del nostro benessere: antocianine nei vegetali blu-viola e rossi, licopene nei rossi, clorofilla nei verdi, betacarotene in quelli giallo-arancio e la quercetina nella verdura bianca. Molti vegetali contengono la vitamina C (soprattutto ribes, peperone, limone, arancia). Sono tutti antiossidanti, molecole in grado di neutralizzare i radicali liberi prodotti dal nostro metabolismo ma anche dall'esposizione a fattori esterni quali le radiazioni ultraviolette, il fumo, l'alcol, l'inquinamento, gli agenti chimici, lo stress, l'alimentazione scorretta. I radicali liberi sono implicati nell'insorgenza di diverse patologie metaboliche, cardiovascolari, immunitarie, neurologiche. I fitocomposti oltre a fungere da antiossidanti, svolgono un'azione antitumorale, antinfiammatoria e prevengono la formazione delle placche aterosclerotiche nelle arterie. Arricchire la dieta quotidiana di alimenti vegetali vuol dire aumentare la probabilità di mantenersi in salute a lungo. L'ideale è mangiare ogni giorno almeno cinque porzioni di frutta e verdura, rispettandone la stagionalità e variando il colore. E per preservare il potere antiossidante e le altre numerose proprietà benefiche a casa, conserviamo i vegetali al fresco, proteggendoli dall'aria e dalla luce, e consumiamoli sia crudi che cotti (meglio se con cottura breve).

SMOOTHIE AI FRUTTI DI BOSCO

**Lo smoothie è un'idea perfetta per una colazione o uno snack estivo.
Si parte dalla frutta congelata precedentemente, frullandola e dandole una consistenza che è una via di mezzo tra un gelato e una granita.**

Per due porzioni:
- **1 banana,**
- **100 g di mirtilli,**
- **100 g di more**

Topping: lamponi e mirtilli, cocco in scaglie

Congelate una banana, qualche mora e qualche mirtillo per una notte; la mattina dopo tiratele fuori dal freezer qualche minuto prima di frullarla. Poi mettete la frutta nel frullatore e iniziate a frullare (aggiungete mezzo bicchiere di acqua o latte solo se necessario). Quando avrete ottenuto una crema omogenea versatela in una ciotola e decoratela con altri frutti di bosco, un po' di granella di cocco e cereali E' meglio frullare la frutta al momento del consumo. Se riposto nel freezer, una volta frullata ricordatevi di estrarre lo smoothie un'ora prima di consumarlo per consentirgli di ritornare cremoso.

MANIFESTAZIONI

IL RITMO DELLA VITA

Sabato 2 e domenica 3 marzo il Palacollegno ha ospitato la 18^ edizione del concorso coreografico Il Ritmo della Vita. L'evento, promosso e organizzato da Aldo Ariotti presidente dell'Asd Borgaretto 75 e dalla coreografa Barbara Maburzio ha offerto spettacoli di danza classica, moderna, contemporanea e hip hop a scopo benefico. Componente fondamentale, oltre alla competizione e all'allegria, è stata la solidarietà. L'intero incasso è stato devoluto in parte all'UGI.

UN SORSO UN SORRISO

La Maison du Vin ha organizzato una serata di degustazione venerdì 15 marzo, con l'intento di raccogliere fondi per l'UGI. L'evento, intitolato "Un Sorso un Sorriso", ha offerto ai partecipanti l'opportunità di assaporare una selezione di vini pregiati, contribuendo al contempo a una causa benefica.
La serata ha combinato il piacere del buon vino con la solidarietà, promuovendo un gesto di generosità verso i bambini affetti da tumori.

UNA PIEGA UN SORRISO

Una Piega un sorriso è l'iniziativa organizzata venerdì 15 marzo presso il salone da parrucchiera Voilà acconciature in via Nizza 143 a Torino.
L'evento, nato in collaborazione con La maison du vin, è stato organizzato per festeggiare la festa del papà e raccogliere fondi per l'UGI.
Grazie a questo gesto il mondo della bellezza e della cura personale ha contribuito a una causa benefica devolvendo parte del ricavato della giornata all'UGI.

BANCHETTI SOLIDALI COLOMBE UGI

Molti i sostenitori che nel periodo pasquale hanno contribuito a diffondere la solidarietà ospitando un punto informativo e distribuendo le colombe UGI.
I banchetti sono stati organizzati presso gli stabilimenti Teksid, all'interno del liceo classico Gioberti e del liceo scientifico Gobetti di Torino.
Un grande aiuto è stato dato dai delegati Fattoria del Gelato di Pianezza, ristorante Phoenix di Condove e da Ossola Amica dell'UGI.

CORSO DI DEGUSTAZIONE ENOLOGICA E SENSORIALE

Venerdì 5 aprile si è concluso con una cena al buio il primo corso di degustazione enologica e sensoriale tenuto da relatori non vedenti.
La sede A.P.R.I. di Torino ha ospitato le sei lezioni organizzate da Fabio Pederiva de La maison du Vin che oltre a promuovere l'inclusione e la cultura enologica ha offerto un'esperienza unica e benefica devolvendo una parte del ricavato delle quote di iscrizione alla nostra Associazione.

VILLAVISRACE

Domenica 7 aprile si è corsa la prima edizione del Villavis Race, trail di tre gare distinte: una 18 km competitiva, una 18 km e una 11 km non competitive.
Il percorso prevedeva la partenza dal centro di Villadossola e si snodava principalmente lungo la "Ciclabile del Toce" coinvolgendo principalmente due territori: quelli di Villadossola e di Pallanzeno.
Grazie ad Ossola Amica dell'UGI parte del ricavato è stato devoluto in beneficenza anche alla nostra Associazione.

MANIFESTAZIONI

VARIETÀ UGI

Sabato 13 aprile, presso il Teatro La Fabbrica a Villadossola, si è tenuto uno straordinario spettacolo di varietà organizzato dall'Ossola Amica dell'UGI.
Numerosi artisti si sono esibiti sul palco, regalando al pubblico momenti di musica, canto e ballo.
La serata ha visto la partecipazione eccezionale di Johnson Righeira.
L'intero ricavato dell'ingresso è stato devoluto all'allestimento di una stanza riabilitativa dedicata ai bambini e ai ragazzi con patologia oncologica.

THE SUPER 4

La serata organizzata dall'agenzia Primafila e intitolata "The Super 4" è stata un evento che ha unito la passione per la musica alla generosità.
Sabato 13 aprile quattro artisti napoletani esibendosi live sul palco del Teatro Palco 19 ad Asti hanno incantato il pubblico con le loro interpretazioni. La performance The Super 4 ha toccato il cuore degli spettatori che con la loro partecipazione hanno supportato la mission della nostra Associazione.

LA POESIA TRA LA LUNA E LE STELLE

Lunedì 15 aprile circa 60 amici si sono riuniti presso Casa "La fiorina" tra Villardora e Novaretto per dare il loro contributo all'UGI.
Dario, il padrone di casa, ha accolto tutti con il profumo del pane appena cotto e stuzzichini gustosi e appetisi.
Dopo la lettura di alcune poesie del Leopardi, complice una limpida serata, si è svolta una lezione/racconto del cielo stellato.
Il tutto a fronte di offerte libere devolute interamente alla nostra associazione.

C'È OGGI! READING POETICO DI BENEFICENZA

Il reading poetico "C'è Oggi!", organizzato da Johanna Finocchiaro, è stato un evento che ha unito arte e beneficenza. Tenutosi presso la sala polivalente di UGIDUE in Corso Dante 101 a Torino ha visto la partecipazione di una rappresentanza di autori torinesi che hanno condiviso le loro esperienze, emozioni e riflessioni. La generosità dei partecipanti si è manifestata attraverso le offerte e il ricavato dalla vendita dei libri, devoluto a supporto della causa UGI.

STRACARMAGNOLA

La manifestazione sportiva ludico-motoria, StraCarmagnola, si è svolta domenica 21 aprile. La corsa non agonistica, aperta a tutti, ha proposto due distanze: 5 e 10 chilometri. Partendo dal Centro Sportivo Carmasport, i partecipanti hanno trascorso una giornata all'insegna dello sport, della condivisione e della solidarietà. Il ricavato dell'intera quota di partecipazione è stato devoluto all'UGI a dimostrazione ancora una volta dell'impegno sociale di questa iniziativa.

33° MANIFESTAZIONE PALLAVOLISTICA

La 33ª edizione della Manifestazione Pallavolistica, organizzata dall'Associazione Sportiva Volley Montanaro in collaborazione con Vero Volley, è stata un evento emozionante e solidale. La piazza dei Donatori di Sangue a Montanaro ha visto squadre di minivolley competere in una giornata di sport e aggregazione. Durante questa manifestazione dall'atmosfera eccitante l'impegno di Claudio Marangon ha contribuito a raccogliere fondi a favore UGI.

MANIFESTAZIONI

TORTELLI DI SAN GIUSEPPE

A Cravagliana si è svolta una giornata all'insegna del gusto e della solidarietà. In occasione dei festeggiamenti di San Giuseppe, il gruppo Alpini Cravagliana/Sabbia ha cucinato la gustosissima Panissa mentre la Pro Loco di Cravagliana ha distribuito i tradizionali Tortelli di San Giuseppe per raccogliere fondi da destinare all'associazione UGI di Torino. In molti hanno risposto all'invito e si sono dati appuntamento a mezzogiorno in piazza della Chiesa.

TORNEO DI GOLF

Il Moncalieri Golf Club ha ospitato ad aprile una gara di golf dedicata alla raccolta di fondi per l'UGI. La giornata è stata caratterizzata da un clima di solidarietà e sportività. I giocatori hanno avuto l'opportunità di sfidarsi su un bel percorso godendo della natura e dell'atmosfera rilassante del club. La gara che ha attirato partecipanti appassionati di golf e sostenitori dell'associazione è stata un esempio concreto di come lo sport possa essere un potente strumento di solidarietà.

ALTRE INIZIATIVE PER UGI

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI:

- 3 marzo 2024 **GIORNATA BENEFICA** (Flavio BOSELLO – POIRINO)
- 10 marzo 2024 **MERCATINI SOLIDALI** (OSSOLA AMICA DELL'UGI)
- 22 marzo 2024 **FESTA INAUGURAZIONE ASSOCIAZIONE ALUMNI GIOBERTI** (Alessandro Del Giglio)
- 7 aprile 2024 **MERCATINI SOLIDALI MUTUO SOCCORSO** (Ossola Amica dell'UGI – Villadossola)
- 7 aprile 2024 **FESTA DI PRIMAVERA CIT TURIN** (Associazione Commercianti I Principi di Cit Turin – Alessandra CIMA)
- 21 aprile 2024 **AMTS TORINO LINGOTTO FIERE. PUNTO INFORMATIVO** (Francesco Bueti).

DESIDERI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta telefonicamente
la segreteria al numero
011 6649436
oppure scrivi una email a
manifestazioni@ugi-torino.it

U.G.I.

LA BOTTEGA DI UGINO

- UN REGALO CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE -

WWW.UGI-TORINO.IT

Sezione Regali Solidali

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

UN WEEKEND AD ALASSIO PER I BIMBI DELL'UGI

DI STEFANO TAMAGNONE

Si chiama **UWA, UGI Weekend ad Alassio**, l'iniziativa che ha consentito a sei famiglie di altrettanti bambini in cura a Torino e ospiti dell'UGI, di trascorrere un intero fine settimana ad Alassio.
Il progetto nasce da un'idea di **Davide Revello**, balneare da oltre trent'anni, che ha messo a disposizione nei giorni 25 e 26 maggio i suoi Bagni Corner Beach per i bambini accompagnati da fratellini e genitori. Sono stati due giorni di intrattenimento e giochi, il tutto, ovviamente, in forma rigorosamente gratuita grazie al contributo prezioso degli sponsor.
"Sono stato colpito dalla realtà di Ugi – spiega Revello - che ho imparato a conoscere molto bene e mi sono detto: anche io voglio fare qualcosa per questi bambini che ogni giorno combattono una battaglia difficilissima. Ecco allora l'idea di regalare loro un intero weekend di relax e di spensieratezza mettendo a disposizione il mio stabilimento e il mio staff, composto dai mei figli Simone e Marco, con la sua futura moglie Barbara, e da tanti amici che si sono offerti di partecipare, come i miei colleghi, i ristoratori e gli albergatori della zona".
Le famiglie, dopo essersi sitemate nei propri alberghi, hanno trascorso in spaggia il sabato mattina per poi mangiare sotto il proprio ombrellone o nel dehors della spiaggia coccolati dall'intero staff e dal menù prelibato offerto dai ristoranti Sail Inn e Panama. Nel pomeriggio hanno giocato in mare e i genitori si sono rilassati al sole non prima, però, di avere gustato il gelato della Gelateria Leccarìe. La sera tutti alla Pizzeria88 per asssaggiare la pizza di Antonio. La domenica mattina è stata allietata dallo show del Mago Taz, al quale ha partecipato anche il vicesindaco Angelo Galtieri che ha donato ai bambini borse e magliette. Quindi tutti in acqua e poi a tavola, sotto l'ombrellone, con gli hamburger del Lounge Bar Cb3 e le patatine del Ristorante Marina's. Il pomeriggio si è chiuso con un nuovo giro gelato della Leccarìe e poi alle 17 circa il rietro a Torino.
"Ringraziamo di cuore Davide Revello e tutti coloro che hanno reso possibile un'iniziativa davvero straordinaria – ha dichiarato Marcella Mondini, segretario generale di Ugi - che ha regalato ai bambini e alle loro famiglie due giorni di divertimento e spensieratezza, fondamentali quando si affronta un percorso di cura".

Il progetto UWA, ideato dai Bagni Corner Beach di Alassio, si è concretizzato grazie all'aiuto di chi ha creduto in esso, a partire dagli Sponsor Automotomarco (Torino), Golden Garage (Moncalieri), CityEmotion (Torino-Alassio), Fissore Ceramiche (Torino), Morando Petfood Spa (Andezeno, Torino), Hotel Rosa Allegroitalia (Alassio), Hotel Aida, Hotel Danio, Residence Panama, Ristorante Sail Inn, Ristorante Panama, Ristorante Marina's, Pizzeria 88, Gelateria Leccarìe, Bagni Bernardino. Si ringraziano per il preziosissimo supporto: il Lounge Bar CB3, Luca Galtieri e Marco Dottore Agenzia Eccoci di Alassio, il Mago Taz, il Comune di Alassio nella persona del vicesindaco Angelo Galtieri, Alassio Magazine.

MARTINA 95 ANNI

PRIMA DONNA SU MARTE

CON IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO

Vivrai ogni giorno al fianco dei bambini
e dei ragazzi malati di tumore e dei loro sogni,
e aiuterai l'UGI nella lotta quotidiana contro
la malattia oncoematologica pediatrica.

Entra a far parte dell'Universo UGI.

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

WWW.UGI-TORINO.IT

Grazie a tutti!

Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.
Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

MARZO - APRILE 2024

962 DONAZIONI

Importo totale

€ 185.590,52

CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV
Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009
c/c postale: 14083109

SEGUICI SU:

qui si Ascolta

Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.
L'unica web radio che si **#ASCOLTA**COL**CUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.
UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A **RADIOUGI@UGI-TORINO.IT**

RADIO UGI
ASCOLTACI SU
WWW.UGI-TORINO.IT

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV